

MERCOLÌ 10 NOVEMBRE 2021 LA NUOVA SARDEGNA

Economia Sardegna | 11

LA VERTENZA

CAGLIARI

Da gennaio non avranno neanche il paracadute della cassa integrazione. Saranno licenziati, senza avere neanche uno straccio di futuro in cui sperare. Gran parte degli oltre mille lavoratori dell'ormai ex Air Italy, società in liquidazione, sono ritornati a far sentire la loro voce. Nei portici del Consiglio regionale, a Cagliari, hanno protestato, ancora una volta, pur sapendo bene che la politica sarda potrà fare ben poco per strappare la proroga degli ammortizzatori sociali, a decidere saranno altri: il ministero ai trasporti e quello del lavoro. Domani riandranno a Roma, dov'è stato convocato l'ennesimo tavolo tecnico, ma nel frattempo chi governa nell'isola è di sicuro l'interlocutore che più cercavano in questa fase di stallo. Perché i sindacati sono convinti che esista ancora una soluzione industriale per far rinascere Air Italy, o qualcosa di molto simile. Quale potrebbe essere? «Una compagnia aerea regionale, messa assieme dalla Sardegna e dalla Lombardia, le due Regioni più coinvolte nella nostra vertenza». Le Associazioni dei piloti e del personale di volo, più la Usl, lo hanno ricordato, con forza, a chi per primo aveva proposto quella via d'uscita: il governatore Christian Solinas, anche se non sono riusciti a incontrarlo. «È un progetto - secondo Marco Bardini di Anpav - in cui noi continuiamo a credere. Nessuno, almeno finora, ha fatto marcia indietro e quindi,

Gli ex Air Italy rilanciano la compagnia aerea sarda

In piazza a Cagliari per sollecitare il rinnovo della cassa integrazione in scadenza
I sindacati: «Vogliamo sapere dalla Regione se quel progetto è ancora possibile»



Alcuni dei lavoratori ex Air Italy che hanno manifestato a Cagliari, sotto il palazzo del Consiglio regionale

salvo smentite ufficiali, è ancora possibile». Se invece nel frattempo - prosegue il sindacalista - «l'idea fosse tramontata, è un nostro diritto sapere dalla politica, poco importa se nazionale o regionale, cosa ha in mente di

fare per evitare il nostro licenziamento in massa». La grande vertenza. Sono 1500 i dipendenti a rischio, 500 solo in Sardegna. «La Regione ha lanciato il progetto della compagnia sardo-lombarda - ribadi-

sce Alessandro Brandanu, delegato e portavoce dell'Usb - e oggi noi vogliamo sapere se vuole davvero realizzarlo o meno. Noi, è evidente, speriamo che a gennaio la cassa integrazione sia rinnovata e di non finire di-

occupati. Però sia chiaro: tutti noi vorremmo soprattutto continuare a essere considerati lavoratori e non contribuenti passivi dello Stato». ita sempre più lontana. A essere di sicuro svanita, invece, è l'ipotesi che gli ex Air Italy possano essere assorbiti dalla neonata Ita Airways. «Impossibile - secondo Brandanu - La nuova compagnia di bandiera ha dimensioni così ridotte da non poter garantire nemmeno il trasferimento dei dipendenti della vecchia Alitalia: su 11.580 saranno assunti solo in 2.800 e chissà quando». Quindi - secondo Emiliano Baragatti dell'Associazione piloti - «il rinnovo della cassa integrazione non è più solo una questione di sopravvivenza, ma soprattutto ci permetterebbe di rimanere ancora legati ad Air Italy». Almeno altri sei mesi: è il tempo di cui hanno bisogno, i sindacati, per capire cosa c'è di vero su un possibile decollo della compagnia aerea regionale.

FAMILIAS E CONFAD

Una legge regionale per regolarizzare il lavoro dei caregiver

CAGLIARI

Una legge regionale per i caregiver familiari, mamme, papà, fratelli, sorelle, marito, mogli o altri familiari che si prendono cura a casa dei pazienti con gravi patologie. È la proposta delle associazioni in rete «Familiass Sardegna e di Confad, coordinamento nazionale famiglie con disabilità. La richiesta è indirizzata all'assessore alla Sanità Mario Nieddu e alla VI Commissione consiliare Salute e Politiche Sociali. Il documento è articolato in otto punti chiave. Al primo posto una necessità fondamentale: attivazione di adeguate soluzioni per garantire la sostituzione del caregiver familiare in caso di malattia o impedimento. E per assicurare il diritto al riposo.

Le associazioni richiedono una norma che preveda riconoscimento dei contributi previdenziali e assicurazione per la responsabilità civile. Nella piattaforma anche sostegni economici, uno sportello territoriale per fornire adeguate e tempestive informazioni. E ancora: agevolazioni, mediante appositi regolamenti e protocolli, dell'accesso ai servizi socio-sanitari, alle prestazioni sanitarie specialistiche domiciliari e alla permanenza nelle strutture ospedaliere nei casi di ricoveri di familiari con particolari gravità.

IL BANDO

Sardinia Ferries cerca 500 giovani per le navi della flotta

CAGLIARI

«Sali a bordo con noi». L'invito è della Corsica Sardinia Ferries che cerca personale per diverse navi. «Per essere assunti a fare sapere la compagnia - è necessario essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Senza questi requisiti, la candidatura sarà comunque valutata e, in caso di accettazione, aiuteremo i candidati ad effettuare le pratiche necessarie in modo semplice e veloce. Cerchiamo fino a 500 risorse da impiegare a bordo delle navi della nostra flotta».

I profili che servono alla Corsica Sardinia Ferries sono diversi, per le aree coperta, macchina, camera e cucina. Le opportunità di lavoro sulle navi del gruppo sono rivolte, in particolare a ufficiali e sottufficiali di macchina e di coperta; camerieri e addetti alle cabine; addetti sala, bar, casse e personale di cucina. Servono inoltre receptionist e hostess.

«I candidati - spiega ancora la compagnia - devono essere in possesso del libretto di navigazione e dei corsi STCW. Per gli addetti sala e bar si richiedono anche la conoscenza della lingua francese e, preferibilmente, un diploma ad indirizzo alberghiero. Per la posizione di receptionist e hostess si ricerca personale in possesso di un'ottima conoscenza del francese».

Generalmente, le assunzioni Corsica Sardinia Ferries avvengono mediante contratti di lavoro a tempo determinato, per lo più di durata da 70 a 90 giorni. Gli interessati possono candidarsi tramite il sito www.corsica-ferries.it, alla rubrica 'Lavora con noi'.

Impianti digitalizzati all'Intergroup di Oristano

L'azienda che opera nel packaging prima a usare in Italia un prodotto dedicato offerto da Vodafone



Sabrina Baggioni (Vodafone)

ORISTANO

La prima azienda in Italia ad avere scelto un sistema di servizio di gestione e controllo degli impianti chiavi in mano e di facile integrazione nell'ambiente produttivo esistente, è l'Intergroup, azienda di logistica integrata, presente, oltre che a Civitavecchia e Gaeta, anche a Oristano. Intergroup ha scelto per l'implementazione dei suoi macchinari una soluzione proposta da Vodafone Industrial Connect.

Un fondo per il reddito di libertà: l'Inps aiuta le vittime di violenza

CAGLIARI

L'Inps ha pubblicato la circolare che rende operativo il «Fondo per il reddito di libertà» per le donne vittime di violenza. Istituito per favorire percorsi di autonomia e di emancipazione delle donne vittime di violenza in condizione di particolare vulnerabilità o di povertà attraverso l'indipendenza economica, il reddito di libertà è riconosciuto dall'Inps con un contributo nella misura massima di 400 euro mensili pro capite, in un'unica soluzione per massimo dodici mesi, entro il limite delle risorse assegnate a ciascuna Regione. Destinato alle donne seguite dai

centri antiviolenza riconosciuti dalle Regioni e dai servizi sociali, il contributo è finalizzato a sostenere prioritariamente le spese per l'autonomia abitativa e personale, nonché il percorso scolastico e formativo di eventuali figli e figlie minori.

I requisiti di accesso e le modalità di compilazione e presentazione della domanda sono descritti in dettaglio nella circolare dell'Inps, come pure le funzionalità della procedura e le relative istruzioni operative per gli operatori. Per facilitare la presentazione telematica delle domande è stata predisposta una specifica piattaforma di collegamento con i Comuni italiani.

comunicazioni, che ha ideato e realizzato il prodotto insieme a Cisco per la componente hardware e ad Alleanza, impresa italiana, per il Software, si propone con questo prodotto al grande mercato delle piccole e medie imprese.

«Volevamo dare una risposta al bisogno di digitalizzazione delle imprese italiane - dichiara Sabrina Baggioni, direttrice programma 5G e partnership strategiche di Vodafone Italia - che nel tempo possono aver acquistato impianti di varia tipologia, con automatismi e robotica, ma non così evoluti da essere connessi in ottica IoT (Internet delle Cose, ndr). Per questo abbiamo ideato

una soluzione da noi ritenuta semplice e modulare, utilizzabile anche da chi non sta pianificando un rinnovo totale dei macchinari. Una soluzione per chi voglia fare un passo in avanti in termini di controllo dei processi, di monitoraggio in tempo reale dei dati tecnici e di funzionamento degli impianti, fondamentale per ottimizzare il processo produttivo e prendere decisioni di sviluppo».

Il primo cliente pubblicizzato da Vodafone è stato proprio Intergroup. Altre interlocuzioni sono in corso con diverse società, di dimensioni corrispondenti alle piccole e medie imprese. In teoria il mercato e la

clientela dei player che intendano proporsi come volano per la nuova digitalizzazione alle imprese italiane è in fitto. Escluso le grandi imprese, che per dimensioni e capacità producono «in casa» i sistemi di controllo e gestione, tutte le altre sono abbordabili da società come Vodafone, che, entrando in un territorio inesplorato ha «disegnato da zero una soluzione che integrasse queste componenti in un prodotto finito e definito» - conclude Sabrina Baggioni - che raccoglie i dati da migliaia di protocolli compatibili, li elabora e li rende disponibili in un dashboard di monitoraggio costante e personalizzabile». (g.cen.)

LA PRESENTAZIONE A OLBIA

Vertical booking, software per le prenotazioni

SASSARI

Gestire le prenotazioni online nelle strutture alberghiere ma anche velocizzare le operazioni di upselling grazie a Vertical Booking, software completo e flessibile, diffuso in tutto il mondo. Nei giorni scorsi, nella sala Einaudi dell'aeroporto di Olbia, Confindustria Centro Nord Sardegna, insieme a Vertical Booking, società del gruppo Zucchetti, ha organizzato un incontro con gli operatori del settore ricettivo per fornire ogni dettaglio sugli strumenti digitali offerti dalla piattaforma. Sono state illustrate le funzionalità di base e

le più recenti evoluzioni. Un evento articolato in diverse sessioni e completato dai colloqui one-to-one, momenti personalizzati rivolti alle imprese, in tutto 25, che hanno partecipato all'iniziativa. La suite Vertical Booking è uno dei software più diffusi nella gestione delle prenotazioni alberghiere. Non tutti però conoscono nel dettaglio le funzionalità del programma. Le manager Silvia Lazzari e Cecilia Losa hanno illustrato le caratteristiche del software e gli strumenti maggiormente utilizzati nella gestione quotidiana dalle strutture alberghiere. L'azienda, fondata nel 1999, è

entrata a far parte del gruppo Zucchetti nel 2018. La società oggi conta circa 6800 clienti, di cui il 45% in Italia, dove per anni era concentrato il core business. Successivamente hanno aperto anche al mercato estero e attualmente sono presenti in 107 Paesi. Il Crs (Central Reservation System) è un sistema composto da più moduli che si possono attivare a seconda delle diverse esigenze della struttura, sia essa singola o parte di un gruppo alberghiero. La suite è infatti estremamente flessibile e integrata, con un unico database e una sola configurazione valida per tutti i moduli.

Una legge regionale per regolarizzare il lavoro dei caregiver

Familias e Confad CAGLIARI Una legge regionale per i caregiver familiari, mamme, papà, fratelli, sorelle, marito, mogli o altri familiari che si prendono cura a casa dei pazienti con gravi patologie. È la proposta delle associazioni in rete «Familias» Sardegna e di Confad, coordinamento nazionale famiglie con disabilità. La richiesta è indirizzata all'assessore alla Sanità Mario Nieddu e alla VI Commissione consiliare Salute e Politiche Sociali. Il documento è articolato in otto punti chiave. Al primo posto una necessità fondamentale: attivazione di adeguate soluzioni per garantire la sostituzione del

caregiver familiare in caso di malattia o impedimento. E per assicurare il diritto al riposo. Le associazioni richiedono una norma che prevede riconoscimento dei contributi previdenziali e assicurazione per la responsabilità civile. Nella piattaforma anche sostegni economici, uno sportello territoriale per fornire adeguate e tempestive informazioni. E ancora: agevolazioni, mediante appositi regolamenti e protocolli, dell'accesso ai servizi **socio-sanitari**, alle prestazioni sanitarie specialistiche domiciliari e alla permanenza nelle strutture ospedaliere nei casi di ricoveri di familiari con particolari gravità.